



CITTÁ DI SORSO

CONSIGLIO COMUNALE

Verbale generale della seduta in data 25/10/2011

Comprensivo della trascrizione degli interventi da parte dei Sigg. Consiglieri

L'anno duemilaundici, addì venticinque del mese di ottobre 2011, alle ore 09,00 in Sorso e nella sala delle adunanze della Casa Comunale. Convocato per determinazione del Sig. Vice Presidente del Consiglio con avvisi in iscritto contenenti l'elenco degli oggetti da trattare, come risulta da dichiarazioni in atti, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta straordinaria di prima convocazione, per discutere e deliberare intorno al seguente Ordine del Giorno:

- 1) Approvazione verbali seduta precedente;
- 2) Nomina n. 1 Consigliere Comunale in seno alla Commissione Comunale per lo Sport in luogo del Consigliere dimissionario Domenico Cuccureddu;
- 3) Esame e approvazione 1^ Modifica al Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2011-2013;
- 4) Esame adeguamento PUC al PAI;
- 5) Lottizzazione Comparto C14. Autorizzazione alla cessione di area all'ENEL per la costruzione di una cabina di trasformazione;
- 6) Adozione Variante Piano Particolareggiato Zona B - rettifica art. 9 Nome di Attuazione;
- 7) Adozione Variante Piano Particolareggiato Zona A - Settore 3 Unità 93;
- 8) Adozione Variante Piano Edilizia Economica e Popolare - Comparto C18 Unità A/9;
- 9) Variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2011. Variazione n.3. Determinazioni del Consiglio in ordine alla variazione di bilancio adottata in via d'urgenza con deliberazione della Giunta Comunale n. 99 del 21.07.2011;
- 10) Variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2011. Variazione n.4;
- 11) Articolo 193 D.Lgs. n. 267/2000. Salvaguardia degli Equilibri di bilancio e verifica Stato di Attuazione dei Programmi per l'esercizio finanziario 2011.
- 12) Sottoscrizione aumento capitale sociale di Abbanoa S.p.A., Gestore Unico d'Ambito, affidatario del servizio idrico integrato della Regione Sardegna, in attuazione della D.G.R. n. 36/12 del 01 luglio 2008. Aumento riservato a tutti i comuni soci di Abbanoa S.p.A..

L'appello nominale di prima adunanza viene effettuato alle ore a cura del Segretario Generale Dott. Antonino Puledda, all'uopo autorizzato dal Sig. Presidente del Consiglio, Domenico Cuccureddu. All'esito dell'appello nominale risultano presenti n. 19 Consiglieri su 21 assegnati:

	P	A		P	A
Morghen Giuseppe	X		Sias Giacomino	X	
Sechi Francesco	X		Foddai Maria Antonietta	X	
Peru Antonello	X		Donaggio Giulio Antonio	X	
Pilo Giuseppe	X		Sanna Nicola	X	
Pulino Giovanna Maria	X		Santoni Antonio		X
Cattari Giuseppe Giovanni Maria	X		Peru Marcello	X	
Demelas Fabrizio	X		Cappai Alberto	X	
Vacca Mauro	X		Delrio Paolo		X
Delogu Agostino	X				
Sanna Gian Paolo	X				
Cuccureddu Domenico	X				
Macioccu Luigi	X		TOTALE	P	A
Pinna Luigi	X			19	2
All'appello nominale risultano assenti n. 2 Consiglieri: Santoni A. e Delrio P.					

E' altresì presente l'Assessore Tecnico D.ssa Simonetta Pietri.

Constatata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Rag. Domenico Cuccureddu, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale, con la partecipazione del Dott. Antonino Puledda in qualità di Segretario Generale.

In apertura di seduta il Presidente del Consiglio Comunale, Rag. Domenico Cuccureddu, dopo i saluti di rito ai presenti in sala ed al pubblico in ascolto, dà inizio ai lavori del Consiglio Comunale.

Punto 1 all'O.d.g.: Approvazione verbali seduta precedente.

Il Presidente chiama il verbale n. **19** della seduta del 29/07/2011 ed accertata la mancata sussistenza di interventi, dichiara aperta la votazione, che avviene per alzata di mano e riporta il seguente esito:

CONSIGLIERI PRESENTI	19	CONSIGLIERI ASSENTI	2	Delrio P. Santoni A.
CONSIGLIERI VOTANTI	19	Si astengono i consiglieri Peru A., Peru M., Demelas F., in quanto assenti alla adozione del verbale n. 19.		
VOTI FAVOREVOLI	16			
VOTI CONTRARI	0			
ASTENUTI	3			

Sulla base del descritto esito di votazione il Presidente dichiara approvato a maggioranza dei presenti il verbale n. 19 del 29/07/2011 di cui al punto 1 all'O. d. G.

Il Presidente chiama il verbale n. **20** della seduta del 29/07/2011 ed accertata la mancata sussistenza di interventi, dichiara aperta la votazione, che avviene per alzata di mano e riporta il seguente esito:

CONSIGLIERI PRESENTI	19	CONSIGLIERI ASSENTI	2	Delrio P. Santoni A.
CONSIGLIERI VOTANTI	16	Si astengono i consiglieri Peru A., Peru M., Demelas F. in quanto assenti alla adozione del verbale n. 20.		
VOTI FAVOREVOLI	16			
VOTI CONTRARI	0			
ASTENUTI	3			

Sulla base del descritto esito di votazione il Presidente dichiara approvato a maggioranza dei presenti il verbale n. 20 del 29/07/2011 di cui al punto 1 all'O. d. G.

Il Presidente chiama il verbale n. **21** della seduta del 29/07/2011 ed accertata la mancata sussistenza di interventi, dichiara aperta la votazione, che avviene per alzata di mano e riporta il seguente esito:

CONSIGLIERI PRESENTI	19	CONSIGLIERI ASSENTI	2	Delrio P. Santoni A.
CONSIGLIERI VOTANTI	19	Si astengono i consiglieri Morghen G., Demelas F., Peru A., Peru M., Pilo G., Sanna G. P., Delogu A., in quanto assenti alla adozione del verbale n. 21.		
VOTI FAVOREVOLI	12			
VOTI CONTRARI	0			
ASTENUTI	7			

Sulla base del descritto esito di votazione il Presidente dichiara approvato a maggioranza dei presenti il verbale n. 21 del 29/07/2011 di cui al punto 1 all'O. d. G.

Il Presidente chiama il verbale n. **22** della seduta del 29/07/2011 ed accertata la mancata sussistenza di interventi, dichiara aperta la votazione, che avviene per alzata di mano e riporta il seguente esito:

CONSIGLIERI PRESENTI	19	CONSIGLIERI ASSENTI	2	Delrio P. Santoni A.
CONSIGLIERI VOTANTI	19	Si astengono i consiglieri Morghen G., Demelas F., Peru A., Peru M., in quanto assenti alla adozione del verbale n. 22.		
VOTI FAVOREVOLI	15			
VOTI CONTRARI	0			
ASTENUTI	4			

Sulla base del descritto esito di votazione il Presidente dichiara approvato a maggioranza dei presenti il verbale n. 22 del 29/07/2011 di cui al punto 1 all'O. d. G.

Il Presidente chiama il verbale n. **23** della seduta del 29/07/2011 ed accertata la mancata sussistenza di interventi, dichiara aperta la votazione, che avviene per alzata di mano e riporta il seguente esito:

CONSIGLIERI PRESENTI	19	CONSIGLIERI ASSENTI	2	Delrio P. Santoni A.
CONSIGLIERI VOTANTI	19	Si astengono i consiglieri Morghen G., Demelas F., Peru A., Peru M., Pilo G., Macioccu L., Sechi F., in quanto assenti alla adozione del verbale n. 23.		
VOTI FAVOREVOLI	12			
VOTI CONTRARI	0			
ASTENUTI	7			

Sulla base del descritto esito di votazione il Presidente dichiara approvato a maggioranza dei presenti il verbale n. 23 del 29/07/2011 di cui al punto 1 all'O. d. G.

Il Presidente chiama il verbale n. 24 della seduta del 29/07/2011 ed accertata la mancata sussistenza di interventi, dichiara aperta la votazione, che avviene per alzata di mano e riporta il seguente esito:

CONSIGLIERI PRESENTI	19	CONSIGLIERI ASSENTI	2	Delrio P. Santoni A.
CONSIGLIERI VOTANTI	19	Si astengono i consiglieri Morghen G., Demelas F., Peru A., Peru M., in quanto assenti alla adozione del verbale n. 24.		
VOTI FAVOREVOLI	15			
VOTI CONTRARI	0			
ASTENUTI	4			

Sulla base del descritto esito di votazione il Presidente dichiara approvato a maggioranza dei presenti il verbale n. 24 del 29/07/2011 di cui al punto 1 all'O. d. G.

Il Presidente chiama il verbale n. 25 della seduta del 29/07/2011 ed accertata la mancata sussistenza di interventi, dichiara aperta la votazione, che avviene per alzata di mano e riporta il seguente esito:

CONSIGLIERI PRESENTI	19	CONSIGLIERI ASSENTI	2	Delrio P. Santoni A.
CONSIGLIERI VOTANTI	19	Si astengono i consiglieri Morghen G., Peru A., Peru M., Sanna N., Foddai, Donaggio, Cappai, Delrio in quanto assenti alla adozione del verbale n. 25		
VOTI FAVOREVOLI	11			
VOTI CONTRARI	0			
ASTENUTI	8			

Sulla base del descritto esito di votazione **il Presidente** dichiara approvato a maggioranza dei presenti il verbale n. 25 del 29/07/2011 di cui al punto 1 all'O. d. G.

Punto 2 all'O.d.g.: Nomina n. 1 Consigliere Comunale in seno alla Commissione Comunale per lo Sport in luogo del Consigliere dimissionario Domenico Cuccureddu;

Il Presidente del Consiglio introduce l'argomento e cede la parola all'assessore Pietri.

L'assessore Simonetta Pietri, motiva la nomina di un consigliere comunale in seno alla Commissione per lo Sport con la necessità di sostituire il consigliere di Maggioranza, Domenico Cuccureddu, che ha presentato le dimissioni ed invita pertanto il Consiglio Comunale a nominare un nuovo componente.

Il Presidente del Consiglio nomina come scrutatori il consigliere Alberto Cappai ed il consigliere Mauro Vacca e comunica, dopo l'espletamento delle operazioni, che la votazione ha avuto il seguente esito: schede valide n. 14 di cui n. 13 voti a favore del consigliere Luigi Macciocu e n. 1 voto a favore del consigliere Giuseppe Pilo.

Il Presidente del Consiglio dichiara conclusa l'operazione di voto e proclama la nomina, da parte del Consiglio Comunale, del consigliere Luigi Macciocu a componente della Commissione Comunale per lo Sport.

Chiede ed ottiene di intervenire **l'assessore Gian Paolo Sanna** per il rilascio della seguente dichiarazione: *"Sono convinto che l'errore più grave che commettiamo quando concediamo a chiunque la nostra preferenza elettorale, sia quello di considerare esaurito il nostro compito o dovere nel momento in cui mettiamo la scheda dentro l'urna. Invece è proprio da quel momento che dobbiamo controllare l'operato delle persone delegate a rappresentarci! Per questo motivo mi sento in dovere di dare risposte ai miei elettori ed ai cittadini della scelta che sto per comunicarvi: alle ultime elezioni amministrative del nostro Comune ho affrontato quell'esperienza con grande entusiasmo perché la lista nella quale ero schierato si proponeva come nuova, libera, senza vincoli né legami con il vecchio sistema. Questo entusiasmo è andato man mano affievolendosi a causa delle evidenti problematiche che notavo all'interno della maggioranza che a parer mio necessitavano di chiarimenti.*

Ho chiesto ed ottenuto un incontro con il Sindaco, al quale ho esposto le mie perplessità in merito ad accordi che non condividevo e che personalmente non ho mai sottoscritto, se non quello nell'interesse della nostra comunità.

Deducendo che le linee di governo per l'amministrazione della Città non corrispondevano alle aspettative dei cittadini, alle indicazioni espresse dall'elettorato, agli obiettivi e priorità che mi ero proposto, ho continuato a svolgere il mio lavoro con minore serenità ma consapevole del fatto che comunque ogni sera rientravo a casa a posto con la mia coscienza in quanto ho sempre mantenuto gli impegni e numeri presi, al contrario di qualcuno che finge o dimentica di averne, e ne menziona il più conveniente all'occorrenza.

Nell'ultima riunione di maggioranza e di gruppo il Sindaco ha voluto rincarare ulteriormente la dose ponendomi di fronte argomentazioni incomprensibili sia politicamente che personalmente e tali accuse mi portano alla totale perdita di fiducia all'interno della Giunta e contestualmente nel gruppo di maggioranza.

Ero e sono convinto che non solo in politica ma nella vita, in generale, la fiducia sia il più forte elemento catalizzante nel percorrere strade comuni e, sulla base di queste considerazioni, in tale contesto, ritengo esaurito il mio compito sia all'interno della Giunta che all'interno del gruppo di maggioranza e rassegnato le mie dimissioni irrevocabili da entrambi ricordando comunque che in quella coalizione viene meno la componente socialista che il Sindaco continua a non considerare nonostante che, in occasione dell'ultima tornata elettorale, abbia dato un considerevole apporto alla sua lista.

Sono sicuramente disponibile a valutare di volta in volta le proposte portate in Consiglio, riservandomi di dividerle o meno, secondo coscienza, per dar forza al mandato concessomi dagli elettori e cittadini.

Mi auguro di ricambiare la loro fiducia perché ritengo che sia la delega più importante che mi sia stata attribuita e colgo l'occasione per ringraziarli tutti!

Un ringraziamento particolare è dovuto all'Ing. Marco Delrio per la fattiva collaborazione ed a tutto il Servizio e personale delle Manutenzioni, all'Ing. Mario Salvatore Cappai ed a tutti i dipendenti comunali”.

Ottenutane facoltà interviene il **Sindaco, Dott. Giuseppe Morghen**, per esprimere il suo rammarico e per ammettere di essere stato colto di sorpresa non solo per la decisione dell'assessore Gian Paolo Sanna di rinunciare in anticipo, rispetto ai tempi stabiliti, alla delega assessoriale ma anche per la sua scelta di uscire dalla maggioranza. Sostiene la totale assenza di problemi nei rapporti con l'assessore, di non aver mai interferito nelle scelte di quell'assessorato ma di avergli lasciato sempre ampia autonomia di azione. Riferisce al Consiglio di aver soltanto ricordato all'assessore, durante una delle ultime riunioni di Maggioranza, l'approssimarsi di una scadenza ossia il termine dei due anni e mezzo di incarico assessoriale che, in base a precedenti accordi verbali e scritti, erano stati concessi all'assessore Gian Paolo Sanna il quale avrebbe dovuto, di conseguenza, lasciare il posto ad un altro consigliere di Maggioranza. E tale accordo era stato raggiunto verbalmente e sottoscritto dalle parti all'inizio del mandato amministrativo.

L'assessore Gian Paolo Sanna chiede ed ottiene di intervenire per precisare meglio le sue precedenti dichiarazioni col ribadire che ormai gli era “venuta a mancare la fiducia all'interno della Maggioranza”.

Punto 3 all'O.d.g.: Esame e approvazione 1^ Modifica al Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2011-2013;

Il **Presidente del Consiglio** si associa al pensiero del Sindaco nel ritenersi dispiaciuto per l'uscita del consigliere Gian Paolo Sanna dalla Maggioranza, introduce l'argomento relativo al punto 3 all'O. d. g. e passa la parola all'assessore Agostino Delogu per l'esposizione della pratica.

L'assessore Delogu, dopo i saluti di rito al pubblico presente in aula ed a quello in ascolto da casa, espone la pratica spiegando che la variazione in oggetto consiste nello spostamento del punto n. 14 dell'annualità 2012, dalla voce “Adeguamento impianti di illuminazione pubblica annualità 2011”, al punto n. 10, “Appalto di costruzione e gestione impianti di illuminazione pubblica per un importo di 1.500.000 euro”. Sottolinea che l'importo è stato ridotto in seguito ad una analisi più dettagliata e precisa degli interventi che dovranno essere realizzati, mentre rimane invece invariata la fonte di finanziamento: un “*project financing*” o appalto di costruzione e gestione. Riferisce che l'Amministrazione comunale, nel prendere atto dello stato di conservazione non ottimale in cui versano attualmente gli impianti e dell'onere di reperire ingenti risorse per la loro riqualificazione – circa 1.500.000 euro – ha deciso di affidare in concessione, ricostruzione e gestione, la ristrutturazione e l'ammodernamento della rete di illuminazione pubblica per eliminare, da una parte, le situazioni di pericolosità e di scarsa efficienza e, dall'altra, per produrre un sensibile risparmio energetico ed una riduzione dell'inquinamento luminoso. Tiene a precisare che tutto ciò sarà possibile, grazie allo strumento della “finanza di progetto”, che consentirà nel tempo di beneficiare di un consistente miglioramento del rapporto costi-benefici sul servizio di gestione della pubblica illuminazione, e di un risparmio economico rispetto alla spesa attuale che è pari a 440.000 euro. L'adeguamento normativo di tutti gli impianti si tradurrà inoltre in un risparmio energetico che si può ottenere con una corretta scelta dei corpi illuminanti e relative lampade con apparecchiature di regolazione del flusso luminoso. Ne deriverà una diminuzione dell'inquinamento luminoso secondo quanto previsto dalla norma tecnica U.N.I. in materia di “Limitazione verso l'alto della dispersione del flusso luminoso”. Nel bando si tiene anche conto del sistema di telegestione del servizio di illuminazione pubblica, sistema che trasforma gli stessi impianti in rete LAN estesa, e tutto ciò renderà possibile un'enorme offerta di servizi alla comunità senza realizzare nuove infrastrutture.

Si avrà quindi la telegestione delle potenze ossia un monitoraggio possibile attraverso l'installazione di Webcam ad alta risoluzione, con la possibilità di realizzare anche un sistema di videosorveglianza. Questo bando include anche il piano di illuminazione pubblica sulla Strada Provinciale n. 130, la Sorso-Marina, quello del piazzale della Marina ed, inoltre, la via Degli Oleandri con la Discesa a Mare n° 1. L'assessore Delogu, terminata la sua relazione, ringrazia per l'attenzione e chiede al Consiglio l'approvazione della pratica.

Interviene il **consigliere Nicola Sanna** per porre l'accento sull'importanza dell'argomento trattato dall'assessore Delogu in quanto materia inerente ai Lavori Pubblici, considerati vitali per l'attività amministrativa e di programmazione di ogni amministrazione comunale. Giudica quello appena esposto un intervento rilevante dal punto di vista tecnico ma che tuttavia suscita in lui qualche perplessità in merito alla fonte di finanziamento e di conseguenza a quella che è la scelta politica che viene attuata. La fonte di finanziamento, stando alla proposta, è infatti privata ed il privato, che si appresta a partecipare ad un bando pubblico e di conseguenza a gestire per un dato numero di anni la rete di illuminazione pubblica stradale, deve garantire in cambio una certa quota di investimenti. La perplessità riguarda la scelta da parte dell'Amministrazione Comunale di affidare al privato questo genere di opera pubblica quando il Comune di Sorso ha la proprietà esclusiva di una società di servizi strumentali a quelli dell'Amministrazione Comunale che si chiama "Romangia Servizi" la quale ha come oggetto sociale, tra le altre possibilità, la realizzazione, gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti destinati all'illuminazione pubblica. Informa il Consiglio che il Dirigente il 2 Settore comunale (funzionario che tra l'altro ha redatto la relazione tecnica), durante i lavori della Commissione Lavori Pubblici, ha evidenziato che le ragioni che hanno fatto propendere per una gestione di quel tipo sono da cercare nelle garanzie di una maggiore attenzione ed efficienza che vengono fornite dal privato rispetto alla società "Romangia Servizi". A suo parere gli stessi principi di efficienza, di serietà e di economicità garantiti da un privato potrebbero essere applicati dalla "Romangia Servizi" in caso di affidamento diretto dell'incarico. Fa presente che 400.000,00 euro di attività all'anno garantirebbero alla società in house un consolidamento di attività tale da consentirle o di utilizzare personale dipendente o di avvalersi di professionalità adeguate in grado di portare avanti l'appalto. E chiama il Consiglio Comunale a valutare non quella che è la scelta tecnica dell'operazione ma la scelta politica. Un altro aspetto della relazione dell'assessore Delogu che genera in lui delle perplessità riguarda quello della conferma della realizzazione dei parcheggi interrati. Si tratta di un'opera che l'Opposizione non ha mai condiviso, votata dalla Maggioranza, e sulla quale opera si era poi sviluppato un ragionamento che lasciava spazio ad un confronto e ad una decisione definitiva del Consiglio Comunale nel momento in cui l'Amministrazione avesse trovato l'intesa progettuale con la società che si è aggiudicata il bando pubblico. Al consigliere Nicola Sanna risulta che, in base alla corrispondenza intercorsa tra l'Amministrazione e la società che si è aggiudicata in via provvisoria il lavoro, dal 5 luglio 2011, l'Amministrazione abbia presentato la sua controproposta e, più o meno nella stessa data, la società abbia risposto con il mettere in evidenza posizioni che collimano in certi aspetti con quelli dell'Amministrazione Comunale e, per altri aspetti, abbia invece puntualizzato evidenziando una diversità di scelta. Sostiene che da luglio ad oggi, nell'arco di un trimestre, non si è ancora deciso se accettare o meno la proposta progettuale della società che si è aggiudicata il bando. Chiede di sapere quando l'Amministrazione prenderà la sua decisione definitiva perché, a quel punto, la stessa deve essere portata alla conoscenza di tutti i cittadini per una valutazione di tale scelta. Queste sono le perplessità che il consigliere Nicola Sanna esprime sulla proposta di delibera esposta dall'assessore Delogu, perplessità che spera verranno chiarite in Consiglio durante l'evoluzione del dibattito augurandosi, nel contempo, che il nodo della scelta definitiva sulla realizzazione dei parcheggi interrati vada sciolto quanto prima.

Ottenutane facoltà interviene il **Sindaco** per chiarire le perplessità manifestate dal consigliere Nicola Sanna in ordine a diversi punti il primo dei quali è l'appalto dei lavori per l'illuminazione pubblica. Afferma che il mancato affidamento diretto alla società "Romangia Servizi" sia facilmente spiegabile con semplici motivazioni che sono risapute dal consigliere Nicola Sanna, il quale **che** non ha mai ignorato la reale dimensione della struttura e delle risorse professionali presenti nella Società, elementi che hanno escluso la possibilità di poterle affidare questo tipo di attività. Si è pertanto predisposto un bando al ribasso dove, partendo da quella che è la spesa storica (quello che viene pagato ogni anno per l'illuminazione pubblica) si sta chiedendo alle società che parteciperanno all'appalto di realizzare i nuovi impianti dell'illuminazione con corpi illuminanti, cavi, pali nuovi, affidando inoltre alla società che si aggiudicherà i lavori di gestire il sistema, per esempio, attraverso la centralizzazione delle informazioni, degli interventi, delle manutenzioni, tutti interventi che richiedono alte professionalità e che, pur con dispiacere, deve ammettere che la "Romangia Servizi" non è in grado di offrire. Cita come esempio un appalto come quello dei Servizi Sociali per la gestione della Ludoteca oppure il Centro per le Famiglie, tutte attività che purtroppo non si potrebbero affidare ad una società come la "Romangia Servizi" perché è totalmente priva di specifiche professionalità; un affidamento diretto comporterebbe inoltre un aggravio dei costi perché si dovrebbero assumere delle persone e l'Ente non ha le risorse per permettersi di fare questo genere di interventi mentre invece lo può fare il privato.

“L’Amministrazione sta facendo di tutto per andare incontro alle esigenze della Romangia Servizi e la società lo sa bene, quindi affidare ad un privato il miglioramento, la gestione dell’impianto di illuminazione pubblica consente anche un risparmio rispetto ai costi che ha affrontato e che sta affrontando ancora l’Amministrazione Comunale”.

Per quanto riguarda il parcheggio interrato precisa che tale opera di ampie dimensioni sia di fondamentale importanza per Sorso per snellire il traffico migliorando la mobilità soprattutto in Centro attraverso la procedura del *project financing*. Conferma che, fin dal mese di luglio 2011, come già detto dal consigliere Nicola Sanna, si sarebbe dovuti arrivare ad una decisione definitiva ma questo non è stato possibile purtroppo anche a causa della crisi generale che si manifesta con dei “tagli” finanziari da parte dello Stato. Il Comune di Sorso ha già avuto per il 2011 oltre 300.000, euro di minori trasferimenti e per il 2012 si prevedono oltre 600.000 euro in meno da parte dello Stato. Dunque è anche facile prevedere che anche la Regione registrerà minori trasferimenti e quindi sopporre con un buon margine di sicurezza che, di conseguenza potrà destinare somme minori, rispetto al passato, agli enti locali. Tutto questo non potrà che tradursi in difficoltà maggiori per il Comune. Non resta altra strada da percorrere se non quella di realizzare le opere con i sistemi che vengono messi a disposizione, per esempio, la realizzazione dei parcheggi col sistema del *project financing* che comprende anche la loro gestione, includendo nel discorso “parcheggi” anche quelli situati lungo la fascia costiera. Bisogna attendere, prima di assumere una decisione definitiva, di conoscere le cifre esatte sui minori trasferimenti previsti per il 2012. Se questa cifra si dovesse aggirare nell’ordine delle 5-700.000 euro, si dovrà decidere se far gestire i parcheggi lungo la fascia costiera in cambio di un’opera pubblica oppure in cambio dei soldi liquidi che possono servire per tutte le esigenze del Comune di fronte ai minori trasferimenti. “L’ultima *ratio*”, afferma il Sindaco, sarebbe quella di aumentare le tasse, cosa che non si vuole fare finché sarà possibile ma si cercherà piuttosto di procedere con altre soluzioni, per esempio, alienazione di beni del Comune o altri accorgimenti legati per esempio all’attività di strutture come l’ex Oltremare, Pinetina, Ichnusa Service del 3 Pettine dai quali si incamera ormai un canone annuo di oltre 100.000 euro all’anno contro le 10.000 euro che si introitavano negli anni passati. Dunque, per far fronte alle difficoltà si deve decidere se far gestire i parcheggi o in cambio di un’opera pubblica o in cambio di risorse che consentano di recuperare il *gap* legato ai minori trasferimenti finanziari da parte dello Stato.

Dalle ore 10,20 alle ore 10,30 le funzioni di Presidente dell’Assemblea sono state assicurate dal Sig. Vice Presidente del Consiglio Comunale Mauro Vacca.

Il Presidente del Consiglio Cuccureddu mette in votazione la pratica e apre agli interventi per le dichiarazioni di voto.

Interviene il consigliere **Nicola Sanna** che ringrazia il Sindaco per una risposta che tuttavia non ha chiarito le sue perplessità sulle due scelte attuate dalla Maggioranza, ossia il mancato affidamento alla “Romangia Servizi” dell’opera di miglioramento e gestione del servizio di illuminazione pubblica, giustificando la mancata assegnazione alla società in house con l’assenza di personale qualificato. Asserisce infatti che la somma di 400.000,00 euro messa a disposizione dei privati che si aggiudicheranno l’appalto, serva anche come risorsa per acquisire personale al fine di garantire il lavoro di alcune figure. Allo stesso modo potrebbe agire la Romangia Servizi se si fosse deciso di seguire la strada dell’affidamento diretto dell’opera a quella società.

Riguardo al discorso sui parcheggi interrati in Centro, non gli risulta che quello sia un problema particolarmente sentito dai Sorsensi quanto, invece, lo è, a suo avviso, quello dei parcheggi lungo la fascia costiera e per questo considera la risposta data dal Sindaco sulle scelte legate ai minori trasferimenti “una giustificazione di facciata dal momento che esiste una contrarietà pressoché assoluta su quella operazione”. Fa notare inoltre che il Comune si trova da mesi in una fase di aggiudicazione provvisoria dell’appalto e si corre il rischio di dover pagare per tale ritardo delle penali come risarcimento a favore della società appaltatrice.

Interviene **il Presidente del Consiglio** per invitare il consigliere Nicola Sanna ad esprimere la dichiarazione di voto.

Il consigliere Nicola Sanna si accinge a concludere il suo intervento sottolineando che anche la società privata presenta degli interessi che vanno tutelati perché non si può protrarre a lungo nel tempo un’aggiudicazione provvisoria ed evidenzia contemporaneamente la necessità di sottoporre l’intera operazione, e prima che la decisione diventi definitiva, ai cittadini per ascoltare la loro opinione.

Ottenutane facoltà interviene il **Sindaco** per rassicurare i presenti sul fatto che la società Romangia Servizi sia ben consapevole di non avere i mezzi per affrontare l’incarico relativo al miglioramento e gestione dell’impianto di illuminazione pubblica ma informa che nel Piano Industriale della Società è stata già prevista la possibilità di inserire figure professionali specifiche da utilizzare per futuri incarichi.

Per quanto concerne il parcheggio interrato, lo reputa “opera degna della Città di Sorso” e rassicura che tutte le decisioni assunte al riguardo sono state ben ponderate, compreso il rispetto dei tempi necessari per l’aggiudicazione definitiva.

Nel nuovo Bilancio saranno inserite tutte quelle valutazioni sui mancati trasferimenti per il 2012 e si renderà necessario prevedervi delle “coperture; solo in quella fase si potrà assumere una posizione definitiva rispetto alle azioni da intraprendere e si faranno gli incontri pubblici con i cittadini così come l’Amministrazione comunale ha da tempo stabilito”. Dice anche che l’assemblea proposta ai cittadini dall’Opposizione è fallita forse perché i Sorsensi vedono in maniera positiva l’opera pubblica che si intende realizzare nell’interesse della comunità.

Chiede ed ottiene di intervenire il **consigliere Maria Antonietta Foddai** per esprimere la dichiarazione di voto del Gruppo di appartenenza. Annuncia il voto contrario motivandolo con le valutazioni già espresse dal consigliere Nicola Sanna ed inoltre sostiene, a proposito della lunga durata delle trattative per il parcheggio interrato, giustificata dal Sindaco con i minori trasferimenti previsti dallo Stato a causa della crisi nazionale, che un anno fa, quando si iniziò a parlare di queste opere, la situazione finanziaria del Comune non fosse migliore di quella attuale ma si era deciso lo stesso di fare il parcheggio interrato anziché applicare agli utenti la tariffa di pagamento per il servizio di parcheggio lungo la fascia costiera così come era stato proposto dall’Opposizione in Consiglio, in modo da rimpinguare le casse del Comune. Esorta dunque la Maggioranza “a fare un passo indietro” rispetto ad una scelta politica, dal suo punto di vista “sbagliata”. Ricorda inoltre che l’Opposizione ha cercato di coinvolgere i cittadini in una pubblica assemblea per informarli delle scelte in atto da parte dell’Amministrazione ma l’operazione di informazione non ha avuto successo forse a causa di una campagna pubblicitaria inadeguata ma sottolinea che comunque un tentativo di coinvolgimento è stato fatto.

Interviene il **Presidente del Consiglio** per ricordare che il dibattito è ormai concluso ed esorta i consiglieri ad attenersi alle dichiarazioni di voto.

Chiede ed ottiene di intervenire il **consigliere Marcello Peru** per esprimere il voto contrario alla pratica da parte del gruppo di appartenenza “I giovani Indipendenti”. Concorda con le motivazioni espresse dal consigliere Nicola Sanna e con quelle del consigliere Maria Antonietta Foddai per quanto riguarda il tentativo di coinvolgere i cittadini in assemblea per interpellarli sulla necessità di un’opera pubblica come quella del parcheggio interrato. Constata che, al contrario, la Maggioranza non ha fatto altrettanto e dà un giudizio negativo su questo atteggiamento.

Chiede ed ottiene di intervenire per la dichiarazione di voto il **consigliere Luigi Macciocu** il quale annuncia che il voto del Gruppo UDC che appoggia la Maggioranza “sarà decisamente positivo”.

Chiede ed ottiene di intervenire il **consigliere Giacomino Sias** che ricorda ai consiglieri Foddai e Sanna, i quali hanno partecipato ai lavori della Commissione ed hanno ascoltato il parere tecnico sui lavori di miglioramento da attuare sull’impianto di illuminazione pubblica, che sarebbe impensabile supporre la gestione di un servizio di quella portata da parte della “Romangia Servizi”. Ritiene che il bando di gara relativo a quell’opera non sarà giudicato “appetibile neanche per il privato in quanto l’utile è residuo, piccolo, quasi nulla!”. Dice che il Comune non ha le risorse finanziarie per adeguare l’impianto di illuminazione pubblica e col privato probabilmente si arriverà alla risoluzione di una serie di problemi legati ad un impianto ormai obsoleto che richiede un intervento importante. Concorda con il Sindaco per quanto riguarda i parcheggi interrati ed esprime il voto favorevole per l’approvazione della pratica.

Il **Presidente del Consiglio**, accertata la mancata sussistenza altre richieste di intervento, dichiara aperta la votazione, che avviene per alzata di mano e riporta il seguente esito:

CONSIGLIERI PRESENTI	18	CONSIGLIERI ASSENTI	3	Santoni, Delrio e, al momento del voto Peru A.
CONSIGLIERI VOTANTI	18	Contrari: Foddai - Sanna N. – Donaggio – Peru M.– Cappai.		
VOTI FAVOREVOLI	12			
VOTI CONTRARI	5			
ASTENUTI	1	Astenuto: Sanna G. P.		

Il **Presidente**, sulla base del descritto esito di votazione dichiara approvato a maggioranza dei presenti il punto 3 all’O.d.G.

La deliberazione, in forza di votazione a maggioranza dei presenti dei Sigg. Consiglieri (PRESENTI: 17; ASSENTI N. 4 (Santoni, Delrio e al momento del voto Morghen, Peru A.; VOTANTI: 17; FAVOREVOLI: 11; CONTRARI: 5 (Foddai, Sanna N., Donaggio, Cappai, Peru M.); ASTENUTI: 1 (Sanna G.P.), è munita del prescritto dispositivo per la sua immediata eseguibilità.

Punto 4 all'O.d.g.: Esame adeguamento PUC al PAI:

Il Presidente del Consiglio introduce l'argomento e cede la parola all'assessore Fabrizio Demelas per l'esposizione della pratica.

L'assessore Demelas, dopo i saluti di rito al pubblico presente in aula ed a quello in ascolto da casa afferma che l'Amministrazione comunale ha da tempo intrapreso, contemporaneamente con il processo di adeguamento del Piano Urbanistico Comunale (P. U. C.) al Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.), anche le procedure di adeguamento del P.U.C. al Piano dell'Assetto Idrogeologico della Regione Sardegna, sinteticamente noto con l'acronimo P.A.I.. Nel P.A.I. il territorio del Comune di Sorso è compreso all'interno del sottobacino n° 3 denominato "Coghinas, Mannu, Temo". Per orientare la lettura dei risultati dello studio condotto dall'Amministrazione Comunale ricorda che il processo di adeguamento ha seguito 3 fasi differenti: la prima, ai sensi dell'art. 4, comma 6, delle norme tecniche di attuazione del P.A.I. ha riguardato la sovrapposizione delle perimetrazioni P.A.I. al P.U.C. in quanto, una delle questioni principali era quella di portare entrambi gli strumenti di pianificazione su una medesima scala così da poterli confrontare. La seconda fase, ai sensi dell'art. 26 delle norme di attuazione del P.A.I. ha riguardato l'approfondimento su aree specifiche ed indicate dal PAI come a significativa pericolosità ma non perimetrate e studiate dal PAI. Queste aree sono rappresentate dal *rio Pedrugnanu*, nel tratto compreso tra l'abitato e la Strada Provinciale n. 48, dalla foce del fiume *Silis*, dalla foce del *rio Perdas de Fogu*, dalle falesie del litorale di *Marritza* e dallo stagno di *Platamona*. La terza ed ultima fase ha esteso l'analisi territoriale all'intero territorio del Comune di Sorso quindi anche a quelle porzioni non studiate né indicate in alcun modo dallo strumento generale regionale. Ricorda ai presenti come, prima dell'estate, durante una delle sedute della Commissione competente, avesse già illustrato tutto il lavoro svolto fino a quel momento, che era poi confluito nella predisposizione di una serie di carte tematiche di sintesi che sottopone all'approvazione del Consiglio. Si tratta infatti, di uno dei passi fondamentali per il processo di adeguamento del P.U.C. al P.P.R. in quanto le norme tecniche di attuazione del P.A.I. prevedevano ormai dal 2004, dalla data di adozione del P.A.I., che i Comuni indicati adeguassero i propri strumenti urbanistici entro novanta giorni. Quello presentato al Consiglio è il primo frutto che si coglie di un lungo e complesso lavoro di studio che da qualche anno l'Amministrazione Comunale porta avanti in merito all'adeguamento del proprio strumento urbanistico al P.P.R.. Si tratta di uno dei più importanti perché le risultanze di questo studio avranno conseguenze determinanti sulle scelte che saranno poi contenute all'interno della redigenda progettazione del nuovo P.U.C. adeguato al P.A.I. Quello presentato in Consiglio è il risultato di studi di carattere tecnico-scientifico che non si presta certamente ad un dibattito politico ma ritiene questa fase dei lavori meritevole di attenzione del Consiglio come organo competente a decidere in materia di pianificazione urbanistica. Ricorda che durante la settimana appena trascorsa si è tenuta una Commissione consiliare alla presenza di specialisti che hanno affrontato in maniera dettagliata tutte le tematiche di maggior rilievo e che perciò intende elencare soltanto le tematiche salienti della pratica. Comincia col dire che adeguare il P.U.C al P.A.I. significa recepire una serie di norme specifiche contenute all'interno dello strumento regionale, finalizzate al controllo della pericolosità idrogeologica e quindi a recepire una serie di regole finalizzate alla prevenzione di quelle condizioni di rischio all'interno del territorio comunale. La prima conseguenza concreta di tutto ciò impone che, in seguito a tale adeguamento, tutti gli interventi, le opere e le attività che ricadranno all'interno di aree perimetrate P.A.I. o perimetrate dall'Amministrazione comunale in seguito agli approfondimenti effettuati, potranno essere realizzati e saranno ammissibili solamente a seguito della presentazione ed approvazione di uno studio di compatibilità idraulica o geologica e geotecnica a seconda che il rischio sia di carattere idraulico o da frana, ossia solo dopo aver dimostrato che l'intervento in questione non modifichi in senso peggiorativo l'equilibrio del contesto di riferimento (ma questo sarà richiesto solo nelle zone a pericolosità molto alta, alta e media). L'assessore fa dunque riferimento a vari livelli di pericolosità in quanto recepire le disposizioni del P.A.I. significa perimetrare l'intero territorio comunale distinguendo all'interno le aree che hanno un diverso livello di rischio ed i livelli di pericolosità contemplati sia dal punto di vista della pericolosità idraulica sia dal punto di vista della pericolosità idrogeologica. I livelli sono quattro e sono indicati secondo un ordine decrescente di gravità per quanto riguarda la pericolosità idraulica con le sigle HI4, HI3, HI2, HI1; la stessa classificazione è stata fatta per indicare i livelli di pericolosità da frana: HG4, HG3, HG2, HG1. Ora, a beneficio di chiunque voglia consultare le carte di adeguamento al P.A.I. conservate nell'Ufficio Tecnico comunale si è in grado di conoscere e stabilire per ciascuna porzione del territorio quale sia il livello di pericolosità dal punto di vista idraulico sia da quello geomorfologico, tutti elementi legati ad una serie di interventi ammissibili all'interno di un determinato perimetro. Porta come esempio la pericolosità da frana in HG4 non è consentito in alcun modo localizzare interventi né demolirne o realizzarne nello stesso sito mentre sono consentite le opere di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo. In HG3 sono ammessi la demolizione e la ricostruzione nello stesso sito di ampliamenti volumetrici legati però a casi ben definiti e indicati dalle norme di attuazione del P.A.I.

Continua la sua esposizione citando altri esempi in base ai vari livelli di pericolosità elencati. Sostiene comunque che il territorio del Comune di Sorso sia risultato in generale abbastanza stabile e sicuro ma segnala anche l'esistenza di un'area a rischio di frana nel centro abitato e precisamente la periferia sud orientale della Città sulla sponda del *rio Pedrugnanu*, alla base della via Silvio Pellico dove il fenomeno viene definito dagli studi tecnici effettuati "in uno stato di quiescenza ma con evidenza di una prossima riattivazione". Cita ancora altri esempi di aree del territorio urbano ed extra urbano ritenute a rischio e chiude l'esposizione della pratica affermando che la causa di tali potenziali situazioni di pericolo sia da ricercare soprattutto nel lungo processo di antropizzazione disordinata che spesso non ha tenuto in considerazione gli equilibri naturali del territorio.

Il Presidente del Consiglio accerta la presenza di richieste di intervento da parte dei consiglieri.

Chiede ed ottiene di intervenire il **consigliere Nicola Sanna** che ringrazia l'assessore Demelas per la chiara esposizione di una pratica per sua natura densa di riferimenti tecnici. Concorda con quanto asserito dall'assessore circa la riunione tenuta in Commissione Urbanistica alla presenza di tecnici che hanno giudicato l'assetto geomorfologico del territorio del Comune di Sorso a basso rischio rispetto ad altre realtà dell'isola. Ritene che la pratica, in questa fase, non si presti ad un dibattito di natura politica ma tuttavia sente di chiedere all'assessore alcune informazioni, anche a beneficio dei cittadini in ascolto, circa il "cronoprogramma" che l'Amministrazione ha stabilito di seguire fino all'adeguamento del P.U.C. al Piano Paesaggistico Regionale, in quanto argomento ritenuto di grande interesse e meritevole di essere portato all'attenzione della comunità. Chiede all'assessore di fare in modo che gli studi tecnici vengano estesi a tutta la fascia costiera e di dare informazioni relativamente al piano di utilizzo del litorale.

L'assessore Demelas ringrazia il consigliere Nicola Sanna per avergli fornito l'occasione di trattare in maniera un po' più approfondita un argomento particolarmente sentito non solo dai membri del Consiglio Comunale ma da tutta la cittadinanza. Dalla risposta dell'assessore risulta che non è ancora possibile, allo stato attuale dei lavori fornire un "cronoprogramma" di tutti gli interventi che si andranno ad adottare di cui la votazione della pratica appena esposta in Consiglio Comunale costituisce uno dei punti salienti. E non è ancora possibile stabilire in maniera esatta le date di un procedimento presumibilmente lungo, vista la sua importanza, in considerazione del fatto che spesso i tempi non dipendono dall'Amministrazione comunale ma anche da tutta una serie di enti competenti in materia di pianificazione del territorio che non sempre agiscono nel rispetto del cronoprogramma fissato dal Comune interessato. Sostiene che un passo importante del suo assessorato, oltre all'adeguamento del P.U.C. al P.P.R., sia stato anche quello della Valutazione Ambientale Strategica che aspettava di essere avviata dal 2006, errore al quale si è dovuto rimediare all'ultimo momento e di fatto al 10 ottobre 2011 si è conclusa la fase di studi relativa a quel procedimento. Da oggi in poi il Comune di Sorso è in grado di prendere parte agli incontri partecipativi organizzati dalla Provincia di Sassari che rappresenta l'ente-guida; a breve, l'Ufficio Tecnico sarà in grado di fornire una bozza del Piano di utilizzo del Litorale (P.U.L.) e con tale bozza ci si confronterà con i soggetti interessati allo strumento: privati, enti pubblici e cittadini. Conclusa la fase partecipativa il P.U.L., essendo uno strumento molto più semplice rispetto al P.U.C., potrà essere sottoposto alla votazione del Consiglio Comunale, orientativamente entro la fine dell'anno in corso, e nel frattempo proseguirà l'impegno nella lavorazione del P.U.C. che richiede tempi più lunghi.

Alle ore 11,15 entra in aula il Consigliere Paolo Delrio;

Il Presidente del Consiglio, accertata la mancata sussistenza altre richieste di intervento, dichiara aperta la votazione, che avviene per alzata di mano e riporta il seguente esito:

CONSIGLIERI PRESENTI	18	CONSIGLIERI ASSENTI	3	Santoni A. e al momento del voto: Cattari e Macioccu
CONSIGLIERI VOTANTI	18			
VOTI FAVOREVOLI	18			
VOTI CONTRARI	0			
ASTENUTI	0			

Il Presidente, sulla base del descritto esito di votazione dichiara approvato all'unanimità dei presenti il punto 4 all'O.d.G. La deliberazione, in forza di successiva unanime votazione è munita del prescritto dispositivo per la sua immediata eseguibilità.

Punto 5 all'O.d.g.: Lottizzazione Comparto C14. Autorizzazione alla cessione di area all'ENEL per la costruzione di una cabina di trasformazione;

Il **Presidente del Consiglio** introduce l'argomento e cede la parola all'assessore Fabrizio Demelas per l'esposizione della pratica.

L'assessore Demelas spiega all'Assemblea che si tratta di un'area destinata a standard urbanistico localizzata all'interno della lottizzazione C14 del Piano Urbanistico Comunale, area di 81 mq destinata alla realizzazione di una cabina di trasformazione. In tal modo gli utenti residenti nel comparto potranno usufruire dell'energia elettrica ad uso di civile abitazione laddove ancora oggi, dopo anni, utilizzano l'energia ad uso cantiere sopportando tariffe superiori.

Il **Presidente del Consiglio**, accertata la mancata sussistenza di richieste di intervento, dichiara aperta la votazione, che avviene per alzata di mano e riporta il seguente esito:

CONSIGLIERI PRESENTI	18	CONSIGLIERI ASSENTI	3	Santoni A. e, al momento del voto, Delogu A. - Pulino G. M.
CONSIGLIERI VOTANTI	18	.		
VOTI FAVOREVOLI	18			
VOTI CONTRARI	0			
ASTENUTI	0			

Il **Presidente**, sulla base del descritto esito di votazione dichiara approvato all'unanimità il punto 5 all'O.d.G.

Punto 6 all'O.d.g.: Adozione Variante Piano Particolareggiato Zona B - rettifica art. 9 Nome di Attuazione;

Il **Presidente del Consiglio** introduce l'argomento e cede la parola all'assessore Fabrizio Demelas per l'esposizione della pratica.

L'assessore Demelas, vista la perizia tecnica di variante redatta dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Edilizia Privata, Ing. Mario Salvatore Cappai, e dall'Ing. Marco Carta, in servizio presso lo stesso Ufficio Tecnico, chiede al Consiglio l'approvazione di una correzione dovuta ad errore materiale di trascrizione di un dato contenuto all'interno del 6° capoverso dell'art. 9 delle norme di attuazione del Piano Particolareggiato della Zona B e legge il capoverso per spiegare che l'errore di trascrizione da correggere riguarda una misura da intendere come mt. 2,50 non mt. 2,00.

Il **Presidente del Consiglio**, accertata la mancata sussistenza di richieste di intervento, dichiara aperta la votazione, che avviene per alzata di mano e riporta il seguente esito:

CONSIGLIERI PRESENTI	17	CONSIGLIERI ASSENTI	4	Santoni A. e, al momento del voto, Morghen, Peru A., Cappai
CONSIGLIERI VOTANTI	17	.		
VOTI FAVOREVOLI	17			
VOTI CONTRARI	0			
ASTENUTI	0			

Il **Presidente**, sulla base del descritto esito di votazione dichiara approvato all'unanimità dei presenti il punto 6 all'O.d.G.

Punto 7 all'O.d.g.: Adozione Variante Piano Particolareggiato Zona A - Settore 3 Unità 93;

Il **Presidente del Consiglio** introduce l'argomento e cede la parola all'assessore Fabrizio Demelas per l'esposizione della pratica.

L'assessore Fabrizio Demelas afferma che la variante sottoposta al voto del Consiglio si rende necessaria a seguito della mancata rilevazione nel Piano Particolareggiato della Zona A, Settore 3, Unità 93, sita in via Municipio n. 3, di una porzione di fabbricato erroneamente indicato, nelle Tavole 3, 4 e 5 come "cortile". Il fabbricato principale, così come rilevato dai proprietari, risale ad un periodo antecedente il 1942 e, a seguito della dimostrazione del tecnico incaricato dai proprietari, dell'esame della documentazione fotografica prodotta nonché delle tecniche costruttive e dei materiali adottati si rileva che anche la porzione del fabbricato non inclusa nel Piano Particolareggiato sarebbe storicamente coeva con l'intero corpo dell'edificio. Chiede dunque al Consiglio Comunale l'approvazione della correzione, sulla base dei dati da lui esposti.

Il Presidente del Consiglio, accertata la mancata sussistenza di richieste di intervento, dichiara aperta la votazione, che avviene per alzata di mano e riporta il seguente esito:

CONSIGLIERI PRESENTI	17	CONSIGLIERI ASSENTI	4	Santoni A. e, al momento del voto: Morghen G., Peru A. Sechi F.
CONSIGLIERI VOTANTI	17			
VOTI FAVOREVOLI	17			
VOTI CONTRARI	0			
ASTENUTI	0			

Il Presidente, sulla base del descritto esito di votazione dichiara approvato all'unanimità dei presenti il punto 7 all'O.d.G.

Alle ore 12 esce dall'aula il consigliere Donaggio G. A.

Punto 8 all'O.d.g.: Adozione Variante Piano Edilizia Economica e Popolare - Comparto C18 Unità A/9;

Il Presidente del Consiglio introduce l'argomento e cede la parola all'assessore Fabrizio Demelas per l'esposizione della pratica.

Prende la parola **l'assessore Demelas** per precisare che la proposta di variante al Piano per l'Edilizia Economica e Popolare nel Comparto C18 serve per consentire la realizzazione di una strada di servizio, indispensabile per poter raggiungere una cabina di trasformazione dell'energia elettrica e un vascone di raccolta delle acque. Tale strada di servizio, che dovrà avere una larghezza di mt. 3,50, con relativo marciapiede di mt. 1,35, non era prevista nell'originario Piano per l'Edilizia Economica Popolare motivo per cui, vista la sua necessità, sembra il caso di recepire l'opera all'interno del Piano stesso, la cui realizzazione andrà a ridurre le dimensioni di un lotto ivi esistente senza alterarne comunque la volumetria.

Il Presidente del Consiglio, accertata la mancata sussistenza di richieste di intervento, dichiara aperta la votazione, che avviene per alzata di mano e riporta il seguente esito:

CONSIGLIERI PRESENTI	18	CONSIGLIERI ASSENTI	3	Santoni A., e al momento del voto: Pilo G. Donaggio G. A.
CONSIGLIERI VOTANTI	18			
VOTI FAVOREVOLI	18			
VOTI CONTRARI	0			
ASTENUTI	0			

Il Presidente, sulla base del descritto esito di votazione dichiara approvato all'unanimità dei presenti il punto 8 all'O.d.G.

Alle ore 12,10 rientra in aula il Consigliere Donaggio.

Punto 9 all'O.d.g.: Variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2011.Variazione n.3. Determinazioni del Consiglio in ordine alla variazione di bilancio adottata in via d'urgenza con deliberazione della Giunta Comunale n. 99 del 21.07.2011;

Il Presidente del Consiglio introduce l'argomento e cede la parola all'assessore Giuseppe Cattari per l'esposizione della pratica.

L'Assessore Cattari dopo i saluti di rito al pubblico presente in sala ed a quello in ascolto da casa porta all'attenzione del Consiglio la variazione di Bilancio n. 3 del 2011 precisando che detta variazione è stata deliberata in Giunta e per mero errore, in quanto gli uffici preposti non hanno sottoposto la pratica all'attenzione del Presidente del Consiglio, non è stata ratificata nei 60 giorni previsti. Evidenza comunque che le spese effettuate sulla base della delibera di variazione decaduta, sono state rivolte "ovviamente" nell'interesse dell'ente e sia pertanto dimostrabile l'utilità e l'arricchimento che ne ha tratto, di conseguenza, l'ente stesso. Informa che la variazione complessiva è di 80.640,00 euro; nella parte "entrate" si è registrata una variazione di 51.666,00 euro relativa al Decreto regionale n. 37 del settembre 2009, "assegno di cura", una variazione di 16.900,00 euro relativa a "proventi vari manifestazione Calici di Stelle"; altra variazione di 12.073,00 euro relativa al PLUS "Trasferimento dal Comune di Sassari "Quota parte progetto senza fissa dimora". Per quanto attiene alla voce "Spese", si è registrata una minore spesa di 22.000,00 euro relativa a "Consulenze e Relazioni Servizio Sociale"; 4.000,00 euro di incremento relativo a spese di rappresentanza del Sindaco; riduzione delle spese legali, liti ed arbitrati di 20.000,00 euro, una diminuzione di compensi ai concessionari dei servizi di riscossione TARSU per 9.000,00 euro; 27.000,00 euro di incremento per "Manifestazione Calici di Stelle", dovuto all'incasso relativo alla vendita dei biglietti; un incremento di 15.000,00 euro per spese postali; 5000,00 di incremento per ampliamento della rete informatica comunale; una riduzione di 3.100,00 euro per spese contro il randagismo; Contributo regionale per iniziative culturali diverse di 12.000,00; trasferimento dal Comune di Sassari, PLUS, "Quota parte progetto senza fissa dimora", 12.000,00 con l'aggiunta del co-finanziamento comunale; 2.000,00 per prestazioni di Servizi e 3.000,00 per Biddas, museo dei villaggi medioevali abbandonati. Chiede l'approvazione della pratica da parte dell'Assemblea.

Interviene il **consigliere Nicola Sanna** per sottolineare che la pratica sottoposta all'attenzione del Consiglio sembra non presentare i caratteri della necessità e dell'urgenza prescritti dalla normativa in presenza di variazioni di Bilancio, che sono i casi in cui la Giunta può deliberare in sostituzione del Consiglio, organo collegiale legittimato a prendere decisioni in materia di Bilancio. Denuncia un uso esagerato di questa procedura da parte della Giunta che può contare sulla fiducia incondizionata dei componenti la Maggioranza e per questi motivi annuncia il suo voto contrario.

Chiede ed ottiene di intervenire il **consigliere Luigi Pinna** per precisare che l'unico vincolo che la Maggioranza ha nei confronti della Giunta - espressione della stessa Maggioranza - è quello della piena fiducia nell'operato dell'Amministrazione comunale nella consapevolezza che le azioni che si compiono sono dettate dal principio della responsabilità reciproca.

Interviene il **consigliere Luigi Macioccu**, Capo Gruppo UDC, per associarsi con quanto espresso dal consigliere Luigi Pinna riguardo al legame di natura fiduciaria che intercorre tra i componenti la Maggioranza in Consiglio e la Giunta.

Chiede ed ottiene di intervenire il **consigliere Giacomino Sias** per ricordare che il consigliere Nicola Sanna, nella sua veste di Presidente della Commissione Bilancio, deve essere sempre messo nelle condizioni di conoscere tutti gli atti che riguardano quel documento contabile. Dice inoltre che le variazioni di Bilancio sono permesse dalla legge e si attuano quando sono necessarie per facilitare l'attività dell'Ente e non perché si vuole sottrarre questo compito al Consiglio. Afferma che la Maggioranza è in piena sintonia con la Giunta e pertanto dichiara il voto favorevole del suo gruppo di appartenenza.

Il Presidente del Consiglio, accertata la mancata sussistenza di richieste di intervento, dichiara aperta la votazione, che, di seguito, avviene per alzata di mano e riporta il seguente esito:

CONSIGLIERI PRESENTI	17	CONSIGLIERI ASSENTI	4	Santoni A. e, al momento del voto: Pilo G., Peru A. Cuccureddu D.
CONSIGLIERI VOTANTI	17	CONTRARI: 7 (Foddai, Sanna N., Donaggio, Delrio, Cappai, Peru M., Sanna G.P.);		
VOTI FAVOREVOLI	10			
VOTI CONTRARI	7			
ASTENUTI	0			

Il Presidente, sulla base del descritto esito di votazione dichiara approvato a maggioranza dei presenti il punto 9 all'O.d.G. La deliberazione, in forza di successiva analoga votazione a maggioranza dei presenti dei Sigg. Consiglieri, è munita del prescritto dispositivo per la sua immediata eseguibilità.

Punto 10 all'O.d.g.: Variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2011. Variazione n.4;

Il Presidente del Consiglio introduce l'argomento e cede la parola all'assessore Giuseppe Cattari per l'esposizione della pratica.

L'assessore Cattari, intende "smentire" quanto affermato dall'Opposizione rispetto al precedente punto all'Ordine del giorno, sottolinea come la pratica che si accinge ad esporre, e che ha per argomento una variazione di Bilancio, venga sottoposta direttamente all'attenzione del Consiglio Comunale, e ricorda comunque che in base alla legge le variazioni di Bilancio, e in via d'urgenza, possono essere adottate dalla Giunta. Procede con l'esposizione della pratica di cui al punto 10 dell'O. d. G., elencandone gli importi più significativi: **per la parte "Entrate" la variazione ammonta complessivamente a 354.357,00 euro**: si registra un finanziamento R.A.S. per progetti legati alla "non autosufficienza" per 48.000,00 euro; un contributo regionale per iniziative in favore delle famiglie numerose di 28.000,00 euro; una minore entrata R.A.S. per quanto riguarda il Fondo Unico di 20.000,00 euro, che si compensa con un entrata sempre del Fondo Unico R.A.S. per quanto riguarda la parte investimenti; 15.000,00 euro come contributo della Comunità Europea per gemellaggio del Comune di Sorso con la Città spagnola di Medina del Campo; un ulteriore contributo R.A.S. per redazione progetto preliminare per l'oasi ecologica di Sorso, progetto di una rete di servizi ed infrastrutture per la valorizzazione e lo sviluppo di 148.690 euro; un ulteriore contributo R.A.S. di 30.000,00 euro ed un altro dell'importo di 43.571,00 euro. **Per quanto riguarda le spese, elenca quelle più significative**: 10.000,00 euro di maggiori spese per la tenuta del sistema informatico comunale; una riduzione di spesa di 15.000,00 sui carburanti e lubrificanti del Servizio Manutenzioni; una minore spesa di 40.000,00 euro relativa agli stipendi "Personale Servizi Demografici"; un'altra minore spesa di 29.000,00 euro per spese relative al randagismo; si registra inoltre una riduzione del Fondo di Riserva di 47.000,00 euro. Vi è inoltre corrispondenza nel finanziamento R.A.S. di 48.000,00; consulenze e collaborazioni per il Servizio di Edilizia Privata di 20.000,00 euro; corrispondenza di 28.000,00 euro come contributo regionale per le famiglie numerose; 50.000,00 euro come spesa per lavori di bonifica versamento gasolio Scuola Materna Sant'Anna: 47.000,00 euro come cofinanziamento su contributo regionale "Potenziamento delle strutture scolastiche (...)"; 148.000,00 euro che ritroviamo anche fra le entrate, relativa all'Oasi ecologica di Sorso; 10.000,00 per l'incarico di pre-fattibilità dell'Albergo Diffuso; 19.000,00 infine quale ulteriore co-finanziamento per redazione progetto preliminare inerente il Parco Urbano di grandi dimensioni all'interno del paese. Chiede all'Assemblea l'approvazione della pratica.

Chiede ed ottiene di intervenire il **consigliere Nicola Sanna** per ribadire che rispetto alla precedente delibera, la proposta appena esposta segue quello che è l'iter normale di una pratica che abbia ad oggetto una variazione di Bilancio e dunque rimane convinto che le sue affermazioni sulla proposta precedente siano basate su argomentazioni oggettive che "non possono essere smentite", così come intendeva fare l'assessore in premessa. A proposito della pratica messa in discussione, punto 10 all'O.d.G., chiede all'assessore Cattari una spiegazione circa la consistente riduzione del Fondo di Riserva.

Prende la parola **l'assessore Cattari** per dire che l'utilizzo del Fondo di Riserva è previsto entro la fine dell'esercizio finanziario e in questa fase si sono attinte somme da tale Fondo per opere importanti che necessitavano di un co-finanziamento.

Il Presidente del Consiglio, accertata la mancata sussistenza di richieste di intervento, dichiara aperta la votazione, che avviene per alzata di mano e riporta il seguente esito:

CONSIGLIERI PRESENTI	18	CONSIGLIERI ASSENTI	3	Santoni A. e , al momento del voto: Peru A. Pinna L.
CONSIGLIERI VOTANTI	18			
VOTI FAVOREVOLI	18			
VOTI CONTRARI	0			
ASTENUTI	0			

Il Presidente, sulla base del descritto esito di votazione dichiara approvato all'unanimità dei presenti il punto 10 all'O.d.G. **Il Presidente**, sulla base del descritto esito di votazione dichiara approvato all'unanimità dei presenti il punto 10 all'O.d.G. La deliberazione, in forza di successiva votazione all'unanimità dei presenti dei Sigg. Consiglieri, è munita del prescritto dispositivo per la sua immediata eseguibilità.

Punto 11 all'O.d.g.: Articolo 193 D.Lgs. n. 267/2000. Salvaguardia degli Equilibri di bilancio e verifica Stato di Attuazione dei Programmi per l'esercizio finanziario 2011.

Il Presidente del Consiglio introduce l'argomento e cede la parola all'assessore Giuseppe Cattari per l'esposizione della pratica. "La salvaguardia degli equilibri di Bilancio è uno degli adempimenti più importanti tra quelli previsti dal Testo Unico degli Enti Locali", afferma **l'assessore Cattari**, e "ogni anno gli EE.LL. devono attuare una ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi prefissati con il Bilancio di previsione verificando gli equilibri finanziari dell'esercizio". Si tratta, in sostanza, di un consuntivo attraverso il quale si verifica l'andamento della gestione di competenza in termini di impegni di accertamenti e della gestione dei residui. La volontà del legislatore è, in definitiva, quella di mantenere un rapporto dialettico tra il Consiglio e la Giunta al fine di dare la possibilità al Consiglio stesso la possibilità di verificare che l'attività di gestione non si espanda fino ad intaccare o alterare il normale equilibrio delle finanze locali. È sicuramente una politica tecnico-politica importantissima; afferma che questa manovra è stata certamente condizionata da una politica fiscale di netto rifiuto di un aumento della tassazione, cosa che sarebbe stata facile e giustificabile da applicare "a fronte della mannaia abbattutasi sugli Enti Locali e a fronte di minori entrate aumentare tasse e tributi come del resto hanno fatto altri comuni. Noi, nonostante le difficoltà, continuiamo a percorrere la nostra strada e con coerenza riconfermiamo la scelta fatta all'inizio del nostro mandato ossia tutelare i cittadini non mettendo le mani nelle loro tasche". L'Amministrazione Comunale prosegue con grande attenzione al recupero dell'evasione fiscale perché questa azione diventa il nucleo centrale delle manovre di Bilancio; certamente, in seguito ai tagli finanziari del Governo sarà necessario impostare in modo più attento un serio e responsabile contenimento della spesa. Ritiene che la situazione finanziaria di un ente debba sempre essere tenuta presente da parte di tutti con grande senso di responsabilità. Allo stato attuale il Bilancio entra nei normali canoni e con l'aiuto dei Revisori si accinge ad entrare nello specifico elencando alcuni punti e contestualmente ne chiede l'approvazione da parte dell'Assemblea. Preso atto delle risultanze di gestione per l'esercizio 2010, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 18 del 19/05/2011, le cui risultanze sono di seguito sintetizzate: si registra un avanzo di amministrazione di 293.503,00 euro, di cui zero vincolato ed euro 970.000,00 per finanziamento spese in conto capitale ed euro 676.828,00 meno per fondi non vincolati; un avanzo di gestione per 5.799,00 euro di cui zero fondi vincolati, 117.000 meno per finanziamento spese in conto capitale e 123.000 circa per fondi non vincolati. Per quanto attiene al risultato di amministrazione delle gestioni pregresse, come già anticipato, il risultato di amministrazione 2010, seppure di segno positivo, include un disavanzo della gestione corrente pari ad euro 676.828,00 che, stante le prescrizioni contenute nei principi contabili e delle direttive impartite nel merito dalla Corte dei Conti impone l'adozione di corrispondenti interventi correttivi. Sulla base di tali indicazioni, detto squilibrio troverà copertura attraverso l'utilizzo dei proventi di alienazione del campeggio "Li Nibari" per il quale è imminente la conclusione della procedura di vendita. La situazione di cassa presenta un saldo di tesoreria uguale a zero, un saldo di Banca d'Italia uguale a zero, mandati da pagare per 147.000 euro, anticipazioni utilizzate per 615.000 euro, mandati da consegnare euro 1.290.000 circa, reversali euro 57.000 circa, un saldo negativo di 1996.000,00 euro. Da quanto emerge, la criticità caratterizzata dalla carenza di liquidità presso il tesoriere comunale, determinata dal basso grado di realizzazione delle entrate di competenza e dal lento ciclo di incasso dei residui specie quelli riferiti alla parte corrente del Bilancio aventi natura tributaria. A detta problematica va a sommarsi il blocco dei trasferimenti regionali di spettanza 2011 al momento sospesi a causa dei vincoli imposti dalle regole sul rispetto del patto di stabilità interno in capo alla R.A.S. la riscossione di quanto dovuto dalla R.A.S., unitamente alle riscossioni per la TARSU anno 2011, appena recapitata ai contribuenti, nonché il saldo ICI 2011 in scadenza il prossimo dicembre fanno ritenere che per la chiusura dell'esercizio in corso la situazione di liquidità possa ritornare ai livelli ordinari. Per quanto attiene gli stanziamenti di competenza della parte "Entrata" abbiamo una percentuale pari a 52,92; per gli stanziamenti di competenza della parte "Spesa" il grado di realizzazione della spesa impegnata rispetto a quella finanziata è pari al 53,40% circa. Per quanto attiene la gestione dei residui attivi e passivi bisogna dire che vanno esaminati su un duplice versante: quello della loro rideterminazione e quello della loro realizzazione. Per quanto attiene la rideterminazione, al momento la misura non costituisce elemento di preoccupazione per le finanze comunali. Il saldo di accertamento è pari ad euro 57.508. Per quanto attiene ai debiti fuori Bilancio viene evidenziata una somma complessiva riconducibile a procedure espropriative di 254.000 euro circa. Si sta ancora procedendo nell'istruttoria di questa pratica e nel momento in cui sarà definita il Consiglio Comunale farà le dovute valutazioni. Per quanto attiene alle passività potenziali, potrebbe essere inteso tale il valore monetario di estinzione di un contratto di finanza derivata, inizialmente sottoscritto nell'anno 2004 tra il Comune e la Banca Nazionale del Lavoro. Si tratta di un contratto di *swap* di interesse che, pur avendo prodotto un differenziale positivo dal 2006 al 2011, presenta una criticità rappresentata dall'importo che l'Ente dovrebbe pagare qualora optasse per una estinzione anticipata alla rata attuale di 93.000,00 euro.

I saldi finanziari della gestione 2011 alla chiusura del primo semestre, sono così elencati: entrate finali nette per 12.337,00 euro, spese finali 10.541,00 euro, saldo finanziario 836. Obiettivo programmatico annuale, saldo finanziario 784; sulla base di quanto esposto il patto di stabilità interno al momento risulta rispettato e si ritiene sarà tale anche alla chiusura dell'esercizio in corso. Detto ciò afferma che non sono stati segnalati dagli Uffici comunali debiti fuori Bilancio; restano da regolarizzare alcune procedure espropriative ma al momento non si dispone di una puntuale istruttoria da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale. Le principali criticità in ordine al Bilancio 2011 sono state costituite dalla carenza di liquidità, dal lento ciclo di incasso dei residui, aventi natura tributaria e dal blocco di pagamenti di proventi regionali come già evidenziato. Dalla verifica emerge un disavanzo di gestione di euro 137.363,00 come già detto in premessa. Per quanto attiene il rendiconto esercizio 2010, sia pur risultando un esito positivo, resta da risanare il disavanzo di parte corrente pari ad euro 670.000 circa. L'Amministrazione ha già da tempo adottato comportamenti volti al suo conferimento in funzione della sua definitiva eliminazione e comunque va sempre di più assottigliandosi. Il Consiglio Comunale resta impegnato nel reperire nuove ed imponenti risorse. In conclusione dice che le risorse necessarie al risanamento dei debiti fuori Bilancio sono individuate nei proventi di alienazione di parte del patrimonio comunale già deliberati in Consiglio e più volte evidenziato.

Chiede ed ottiene di intervenire il **consigliere Nicola Sanna** per attirare l'attenzione sul fatto che un documento contabile, come quello presentato dall'assessore Cattari, deve tenere conto dei risultati della gestione pregressa dal momento che, sul Bilancio del Comune, bisogna ogni anno garantire degli adempimenti ed uno di questi, da attuarsi però entro il 30 settembre di ogni anno, è proprio la "verifica degli equilibri di Bilancio" che comporta la valutazione del risultato di attuazione dei programmi. Si rammarica del fatto che sia passato quasi un mese da quella data ed invita l'assessore competente a far sì che in futuro vengano rispettate le scadenze stabilite dalla normativa. Continua ad argomentare intorno alla relazione dell'assessore Cattari il quale ha asserito che, rispetto all'esercizio finanziario 2010, quello del 2011 si è chiuso con un avanzo di gestione di circa 290.000 euro, giudicato come un risultato positivo ma che, di fatto, deriva dall'unione di due diversi aspetti del Bilancio. In sostanza, secondo le deduzioni del consigliere Sanna, viene sommato il saldo positivo di quelli che sono i residui dovuti alla parte corrente (investimenti di Bilancio) con il saldo negativo dovuto invece alla parte corrente del Bilancio, giudicandola come operazione "evidentemente consentita" se, da diversi anni viene attuata dal Comune di Sorso, con l'aggiunta "di un correttivo". E il correttivo previsto nella discussione dell'anno precedente era stato quello di utilizzare come entrata, per andare a pareggiare questo disavanzo di gestione, quella dell'alienazione del camping "Li Nibari". Gli sembra che nell'anno in corso la situazione non sia molto diversa ma con una preoccupazione aggiuntiva: l'anno scorso la gestione di competenza del Comune aveva chiuso in positivo e si erano registrati dei risparmi nella gestione corrente di competenza, dato questo che invece non viene rilevato per l'anno in corso. Afferma che quest'anno si prevede un disavanzo di competenza dovuto anche alla parte corrente del Bilancio, di circa 130.000 euro. Il responsabile dell'Ufficio Finanziario sostiene di poter recuperare questo saldo negativo entro la fine dell'anno ma, secondo il giudizio del consigliere, questo può avvenire non certo per mezzo di nuove entrate ma solo attraverso una riduzione delle spese già previste. Sostiene che tale intenzione non possa essere accolta in maniera positiva. Quest'anno il disavanzo riferito alla parte corrente del Bilancio, rispetto al *trend* degli anni precedenti, risulta in aumento e si spera di colmarlo con la vendita del camping "Li Nibari". Un'altra possibilità è quella di aumentare le entrate ma l'Amministrazione comunale non ha intenzione di seguire questa strada, così come ribadito dall'assessore alle Finanze, anche perché sono da considerare già elevate secondo quella che era stata la decisione del Commissario Straordinario che ha amministrato il Comune poco prima dell'inizio del mandato dell'attuale Amministrazione. Si augura che la Giunta decida di riportare le tasse a quelli che erano i livelli precedenti. Afferma inoltre che lo stato di salute del Bilancio si misura con la liquidità e il saldo del Comune nel conto del suo Tesoriere, il Banco di Sardegna, ma anche su quello della Banca d'Italia è "pari a zero" e l'Amministrazione, quest'anno, ha già utilizzato una parte delle anticipazioni di cassa stanziata in Bilancio. Tale utilizzo comporta il pagamento di un tasso di interesse sul prestito che la banca concede al Comune e giudica questo aspetto come un fatto preoccupante. Infine ci sono da parte residui ad un andamento non favorevole nel senso che sono superiori i residui passivi, "cioè quelli che dobbiamo riconoscere per impegni di spesa piuttosto che i residui attivi, cioè quelli che si devono incassare per recuperare dei soldi dovuti all'Amministrazione comunale". Infine, quando si analizzano gli equilibri di Bilancio bisogna anche valutare gli eventuali debiti fuori Bilancio. Riferisce che nella relazione tecnica emerge una segnalazione resa dal responsabile del Servizio Tecnico per un possibile debito fuori Bilancio di circa 200.000 euro e si augura che questa segnalazione non si concretizzi in un debito reale.

Sul tema del recupero dell'evasione fiscale mette a confronto le relazioni contabili dei due anni precedenti e risulta che si sarebbe dovuta già recuperare la somma di circa 700.000 euro dovuti all'evasione dell'ICI ma questa cifra, nonostante il lavoro svolto dall'ufficio competente, sembra non sia stata ancora incassata e perciò ci si trova di fronte, non solo agli annunciati "tagli" dello Stato e della Regione perché sembra che tra gli attori dello spreco ci siano gli enti locali. Il comportamento del Governo centrale che si manifesta anche con la politica dei tagli di natura finanziaria, pone i Comuni di fronte a grosse difficoltà di Bilancio. La presente riunione del Consiglio comunale non serve solo alla verifica degli equilibri di Bilancio ma si tratta anche della verifica dello stato di attuazione dei programmi che non possono essere riassunti con un semplice numero in quanto ci sono attività nei vari settori dell'Amministrazione comunale che sono, a volte, poco conosciute perfino dagli stessi assessori. A questi ultimi spetterebbe il compito di relazionare il Consiglio per metterlo in condizione di esprimere valutazioni politiche sui programmi stessi. Lamenta il fatto che vi sono Commissioni comunali istituite per il funzionamento di settori fondamentali per la vita della comunità che non vengono convocate da lungo tempo, e cita come esempio la Commissione per i Servizi Sociali. Sostiene inoltre che l'assessore competente non abbia mai presentato al Consiglio una relazione sullo stato delle attività di un assessorato di vitale importanza per i cittadini, ma che si sia limitata a riferire soltanto l'organizzazione di qualche manifestazione culturale "ma sull'assistenza sociale non è mai stato detto nulla!" Motiva questo atteggiamento con il fatto che l'assessore ai Servizi Sociali non è un consigliere comunale ma un "tecnico" e come tale, a suo giudizio, "può avere qualche problema a relazionarsi con il Consiglio comunale" e pertanto suggerisce che in sua vece lo possa fare un altro consigliere. Conclude affermando che non ci si possa basare solo su dei numeri nella valutazione di una pratica come quella presentata dall'assessore Cattari, poiché la politica è dialettica e dibattito sulle scelte e perciò, in assenza di relazioni non sa su quali programmi si deve esprimere né quali valutazioni può dare e per tutte queste ragioni annuncia il suo voto negativo.

Interviene l'**assessore Giuseppe Cattari** per precisare che il termine del 30 settembre per la presentazione al Consiglio del documento relativo al Bilancio "è solo indicativo, e non perentorio". Sul discorso dell'alienazione del camping "Li Nibari" e di altri beni comunali rammenta che erano in programma fin dall'inizio dell'insediamento dell'attuale Amministrazione e che la trattativa è in corso, "si procede in modo attento e non approssimativo, senza fretta al fine di definire l'operazione nel migliore dei modi per il bene dell'Ente". Per quanto riguarda la parte "Competenza" del Bilancio risponde che, purtroppo, è costretto a ribadire che i tagli finanziari hanno causato non poche difficoltà agli enti locali e queste difficoltà sono registrate nei Bilanci degli enti colpiti. Questo disagio per il Comune di Sorso si è tradotto, nel 2011, con un taglio di 293.000 euro. Altra riduzione significativa è stata quella relativa ai finanziamenti regionali e, sul tema dell'evasione, si dice sicuro di neutralizzare, con il tempo, il problema per mezzo del continuo impegno degli uffici competenti. Dice che oggi, con gli strumenti a disposizione degli uffici comunali, è possibile vedere chi paga le tasse nell'immediato, e giudica tutto ciò come un dato positivo che aiuta a monitorare la situazione ai fini della lotta all'evasione.

Il **Presidente del Consiglio**, accertata la mancata sussistenza di richieste di intervento, dichiara aperta la votazione, che avviene per alzata di mano e riporta il seguente esito:

CONSIGLIERI PRESENTI	17	CONSIGLIERI ASSENTI	4	Santoni A. e, al momento del voto: Peru A., Peru M. Pilo G.
CONSIGLIERI VOTANTI	17	CONTRARI: 6 (Foddai, Sanna N., Donaggio, Delrio, Cappai, Sanna GP);		
VOTI FAVOREVOLI	11			
VOTI CONTRARI	6			
ASTENUTI	0			

Il **Presidente**, sulla base del descritto esito di votazione dichiara approvato alla maggioranza dei presenti il punto 11 all'O.d.G.

Il **Presidente** propone una sospensione dei lavori di 5 minuti.

Alle ore 13 il Presidente dispone la ripresa dei lavori e incarica il Segretario Generale, Dott. Antonino Puledda, di procedere all'appello nominale, il cui esito è di seguito esposto:

	P	A		P	A
Morghen Giuseppe	X		Sias Giacomino	X	
Sechi Francesco	X		Foddai Maria Antonietta		X
Peru Antonello		X	Donaggio Giulio Antonio		X
Pilo Giuseppe	X		Sanna Nicola	X	
Pulino Giovanna Maria		X	Santoni Antonio		X
Cattari Giuseppe Giovanni Maria	X		Peru Marcello		X
Demelas Fabrizio	X		Cappai Alberto	X	
Vacca Mauro	X		Delrio Paolo	X	
Delogu Agostino	X				
Sanna Gian Paolo	X				
Cuccureddu Domenico	X				
Macciocu Luigi	X		TOTALE	P	A
Pinna Luigi	X			15	6
All'appello nominale risultano assenti n. 6 Consiglieri: Santoni A., Peru A., Peru M., Donaggio G. A., Pulino G. M., Foddai M. A.					

E' altresì presente l'Assessore Tecnico Simonetta Pietri.

Constatata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti, il **Presidente del Consiglio Comunale**, procede alla presentazione del punto successivo all'O. d. G.

Punto 12 all'O.d.g.: Sottoscrizione aumento capitale sociale di Abbanoa S.p.A., Gestore Unico d'Ambito, affidatario del servizio idrico integrato della Regione Sardegna, in attuazione della D.G.R. n. 36/12 del 01 luglio 2008. Aumento riservato a tutti i comuni soci di Abbanoa S.p.A..

Il **Presidente del Consiglio** introduce l'argomento e cede la parola all'assessore Giuseppe Cattari per l'illustrazione della pratica.

L'assessore Cattari informa l'Assemblea che, a seguito della delibera n. 36/2008 della Giunta regionale è stato proposto ai Comuni un aumento del capitale di Abbanoa, il cui capitale globale assomma ad euro 10.000.000. Per il Comune di Sorso tale aumento si traduce nella sottoscrizione di azioni per un valore di euro 32.336 e per un prezzo totale della sottoscrizione di euro 41.645,80. Tale sottoscrizione deve essere firmata dall'Assessorato regionale ai Lavori Pubblici chiamato a provvedere in nome e per conto del Comune di Sorso al pagamento ad Abbanoa SPA del prezzo totale della partecipazione, in conformità alla legge nazionale n. 3 del 5 marzo 2008, e della delibera regionale n. 36 del 1 luglio 2008. Chiede ai presenti l'approvazione della pratica.

Il **Presidente del Consiglio**, accertata la mancata sussistenza di richieste di intervento, dichiara aperta la votazione, che avviene per alzata di mano e riporta il seguente esito:

CONSIGLIERI PRESENTI	13	CONSIGLIERI ASSENTI	8	Santoni A. Peru A., Peru M., Donaggio G. A., Pulino G. M., Foddai M. A., Morghen G. Demelas F.
CONSIGLIERI VOTANTI	13			
VOTI FAVOREVOLI	13			
VOTI CONTRARI	0			
ASTENUTI	0			

Il Presidente, sulla base del descritto esito di votazione dichiara approvato all'unanimità dei presenti il punto 12 all'O.d.G.

La deliberazione, in forza di analoga votazione all'unanimità dei presenti è munita del prescritto dispositivo per la sua immediata eseguibilità.

Il Presidente del Consiglio, verifica la sussistenza di richieste di intervento per segnalazione.

Chiede ed ottiene di intervenire il **consigliere Nicola Sanna** su due differenti argomenti riguardo alla società in house "Romangia Servizi", il primo dei quali ha per argomento il Bilancio di quella Società. Afferma che la "Romangia Servizi", come previsto nel suo statuto, alla fine del proprio esercizio finanziario deve presentare al Consiglio Comunale un Bilancio, ossia un rendiconto delle attività svolte. Questa operazione dovrebbe essere fatta, stando allo statuto, entro 120 giorni dalla chiusura del proprio Bilancio ma non risulta che quella Società abbia trasferito alcun documento contabile alla Commissione Comunale Bilancio di cui egli è Presidente, e per questo motivo chiede di conoscere se il Bilancio della "Romangia Servizi" sia stato adottato e trasmesso agli uffici competenti del Comune. Fa presente che in caso di mancata approvazione del documento, la dilazione della approvazione deve essere motivata e chiede infine di conoscere questi dati. La seconda segnalazione tiene conto del Piano Industriale di quella Società, di durata triennale, che deve essere predisposto dai suoi amministratori secondo quanto previsto dallo stesso statuto. Sostiene che questo adempimento debba essere svolto nel rispetto degli impegni assunti circa un anno fa con i lavoratori della "Romangia" durante una seduta pubblica del Consiglio Comunale. Gli risulta che tale Piano non sia stato ancora redatto mentre si continua invece ad assistere al trasferimento di incarichi dall'Amministrazione Comunale ai privati. Aggiunge un'ultima segnalazione, rispetto a quelle già annunciate in premessa, che riguarda il Servizio Manutenzioni del Comune, segnalazione peraltro esposta anche durante l'ultima seduta del Consiglio Comunale all'assessore competente che aveva annunciato a suo tempo, anche a mezzo stampa, l'avvio di un nuovo servizio per lo sfalcio delle erbacce lungo le strade vicinali. Il consigliere aveva osservato, già da allora, che il servizio annunciato tardava a decollare e quindi chiede ora di sapere se, in seguito all'ordinanza sindacale che ogni anno impone ai privati l'obbligo del taglio delle siepi, siano stati effettuati dei controlli ed eventualmente comminate delle sanzioni in quanto gli risulta che la situazione non sia affatto cambiata in senso positivo rispetto agli anni passati. Giudica invece positivamente l'assegnazione di quel progetto alla società "Romangia Servizi" la quale avrebbe dovuto sostituirsi al privato spesso inadempiente, ed aggiunge che Sorso ha una notevole estensione di strade vicinali che vanno anch'esse valorizzate per finalità turistiche.

Chiede ed ottiene di intervenire l'**assessore Giuseppe Cattari** per invitare il Dirigente il 1 Settore comunale, Dott. Pietro Nurra, a rispondere sul Bilancio della società Romangia Servizi".

Autorizzato dal Presidente del Consiglio, il **Dirigente il 1° Settore, Dott. Pietro Nurra**, fornisce spiegazioni di carattere tecnico sul Bilancio di esercizio per l'anno 2010 e sul Piano Industriale della Società, a seguito delle modifiche statutarie approvate dal Consiglio Comunale in una precedente riunione dell'Assemblea. Riferisce che, per quanto riguarda il Bilancio 2010, l'Assemblea dei soci non ha ancora approvato il Bilancio della "Romangia Servizi" in quanto la struttura della Società non lo ha ancora sottoposto all'attenzione del suo organo collegiale. Ha saputo che il documento è ancora in fase di lavorazione, che si sono presentate difficoltà di carattere tecnico e che non appena saranno superate, sarà trasmesso al C. d. A. e sottoposto entro breve tempo alla valutazione dell'Assemblea dei soci per la sua approvazione. Per quanto attiene il Piano Industriale della "Romangia Servizi", informa che è già stato redatto ma che non è stato ancora sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale perché, rispetto ad una prima stesura, gli esaminatori della bozza hanno chiesto ulteriori specificazioni ed approfondimenti che sono in corso di inserimento nel documento che sarà presentato al Consiglio Comunale entro breve tempo.

Chiede ed ottiene di intervenire il **consigliere Maria Antonietta Foddai** per esporre una segnalazione a lei pervenuta da parte di un privato, un piccolo proprietario terriero dedito alla rivendita di ortaggi di produzione propria davanti alla porta della sua casa sita in via Marconi. L'Amministrazione Comunale ha ritenuto importante consolidare la consuetudine della vendita dei prodotti agricoli locali da parte dei privati sull'uscio di casa, nel rispetto di quella che è diventata una tradizione del paese, al punto da invitare i piccoli proprietari a mettersi in regola con quanto prescritto dalle norme in materia di commercio. Per questa ragione il consigliere Maria Antonietta Foddai si appella "al buon senso" dell'assessore competente chiedendogli di eliminare l'inconveniente segnalato dal rivenditore privato, ossia uno stallo per i parcheggi realizzato proprio di fronte all'abitazione del segnalante, al fine di evitare che il punto vendita venga occultato dai veicoli in sosta ma soprattutto per evitare che gli stessi alimenti vengano investiti dagli scarichi delle auto.

Chiede ed ottiene di intervenire **il consigliere Gian Paolo Sanna** per rispondere ad una delle segnalazioni del consigliere Nicola Sanna sul problema del taglio delle siepi.

Afferma che, effettivamente, si è verificata “una grossa carenza” in quel servizio, e di aver segnalato più volte in Giunta l’esistenza di questo e di altri problemi del suo assessorato; afferma che quello appena esposto è soltanto uno dei tanti motivi che lo hanno condotto a rassegnare le sue dimissioni da componente della Giunta.

Prende la parola **l’assessore Francesco Sechi** per replicare alla segnalazione del consigliere Maria Antonietta Foddai dicendole che non era informato dell’esistenza di questo inconveniente a carico del venditore di prodotti agricoli in via Marconi; sostiene che, se ne fosse stato messo subito a conoscenza, si sarebbe attivato immediatamente, col supporto del comandante dei Vigili urbani, per risolvere direttamente il problema, senza aspettare la convocazione del Consiglio Comunale per apprenderne l’esistenza ed andare incontro alle richieste del cittadino.

Chiede ed ottiene di intervenire **il consigliere Alberto Cappai** per una segnalazione che riguarda la raccolta differenziata dei rifiuti il cui avvio ha comportato innegabilmente un notevole cambio di comportamento in senso positivo nella maggior parte dei cittadini. Purtroppo una minoranza sembra rifiutare di adeguarsi al nuovo sistema preferendo gettare rifiuti di ogni genere in vari punti dell’agro di Sorso, sia nelle strade vicinali, interpoderali, sia nei terreni di proprietà privata. Quest’ultimo è il caso di cui egli stesso è rimasto vittima per diverse volte in quanto all’interno di un suo terreno sono stati abbandonati anche rottami di vecchi veicoli. Chiede dunque di sapere quali saranno le modalità di intervento dell’Amministrazione Comunale per risolvere il problema.

Risponde **l’assessore competente, Francesco Sechi**, che attribuisce decisamente una simile prassi ad un comportamento “incivile” di alcune persone restie ad osservare le buone regole del vivere sociale. Consiglia ai privati di recintare i propri terreni per evitare di essere fatti bersaglio degli scarichi di rifiuti mentre fa presente al consigliere Cappai che qualora dei materiali vengano abbandonati su strada, il Comune può intervenire con azioni di bonifica dei luoghi ma che, al contrario, non è possibile alcun intervento dell’ente pubblico all’interno di terreni privati. Rimane obbligo dei conduttori di terreni dotarsi di ogni mezzo per proteggere i propri beni, per evitare eventuali sanzioni da parte delle autorità competenti, anche nel caso di scarichi di rifiuti attuati da ignoti in terreni di privati non recintati.

Replica **il consigliere Alberto Cappai** dicendo di “aver visto con i propri occhi alcuni operai, tipo della Romangia Servizi, intervenire su strutture private”. Chiede una spiegazione su questo fatto.

Risponde **l’assessore Francesco Sechi** per spiegare che come assessore non può incaricare la società “Romangia Servizi” ad effettuare interventi in terreni di proprietà privata ma, se si suppone che durante l’orario di servizio qualche dipendente della stessa Società abbia svolto un tale tipo di intervento, non resta altra soluzione per gli eventuali testimoni oculari se non quella di denunciare il fatto all’autorità competente in materia penale.

Il Presidente del Consiglio, previo accertamento della mancata sussistenza di richieste di intervento per ulteriori segnalazioni da parte dei Sigg. Consiglieri, dichiara chiusa la seduta.

La seduta è tolta alle ore 13,45

Il Segretario Generale
Dr. Antonino Puledda

Il Presidente del Consiglio Comunale
Domenico Cuccureddu



Il presente verbale è stato predisposto sulla base della trascrizione della audio-registrazione della seduta in epigrafe, curata dalla dipendente del Servizio Affari Generali - Ufficio Relazioni con il Pubblico, Dott.ssa Vanna Pina Delogu, con la supervisione del Segretario Generale.